

Il Presidente Ubalducci prende la parola come segue:

Dò i nominativi degli assenti giustificati, che sono Trebbi e Di Giacomi, e il Sindaco che è assente perchè ha avuto un impedimento.

Prima di iniziare la seduta vi dò due annunci, uno triste e uno positivo; il primo è l'avvenuto decesso della madre dell'ex consigliere Baldaccini al quale, a nome del Consiglio Comunale, presento le condoglianze.

La notizia positiva è che abbiamo con noi il Segretario Comunale dott. Cianci, dopo una lunga assenza, e io personalmente, così come penso tutto il Consiglio Comunale, sono molto felice di questa presenza.

Diamo inizio ai lavori, se ci sono interpellanze e interrogazioni.

CONSIGLIERE CIBELLI: Un'interpellanza per l'assessore all'Ambiente. Voi sapete che Hera distribuisce i sacchetti per la raccolta differenziata, quelli celesti, e anch'io raccolgo la carta a parte, li porto il giorno prestabilito, però poi mi sono accorto che li gettano nello stesso camion dove buttano il materiale indifferenziato, quindi vorrei sapere se l'Assessorato all'Ambiente può contattare Hera per sapere se si tratta di negligenza degli addetti, che per far prima li buttano lì, o sono direttive venute da Hera, che non riesce a smaltire e riciclare. Basta saperlo per non farsi prendere in giro, non perdere tempo a prendere i sacchetti, riempirli, tenerli in casa o nello studio, aspettare il giorno prestabilito, portarli di sotto. Se poi vanno a finire tutti nello stesso posto, basta saperlo, uno butta tutto nello stesso cassonetto.

CONSIGLIERE TONTI: Un'interrogazione al Sindaco, all'Assessore ai LL.PP. Pazzaglini e all'assessore al Bilancio Piva. L'oggetto di questa interrogazione è sul problema del depuratore.

Abbiamo appreso che venerdì 12 dicembre un gruppo di cittadini, 800 circa, ha chiesto al Sindaco, all'assessore ai LL.PP. e all'assessore al Bilancio che venisse "tempestivamente" convocato alla presenza di un rappresentante dell'Hera per avere delucidazioni e garanzie sull'intervento che porrà fine al problema delle emanazioni maleodoranti prodotte dal depuratore, nonchè sui tempi di realizzazione dello stesso.

Nell'ultimo C.C. del 17 c.m. l'assessore ai lavori pubblici, già interrogato in merito, aveva dichiarato che quanto prima sarebbe avvenuto l'incontro con il comitato cittadino.

Sono trascorse ormai più di due settimane e i cittadini firmatari della petizione ci hanno informato di non essere stati ancora nemmeno contattati per un appuntamento.

Con la presente interrogazione chiediamo le motivazioni di tale ritardo.

E' gradita risposta scritta.

Questa è un'interrogazione di Rifondazione Comunista e Verdi. Penso che sia abbastanza chiaro, vorremmo verificare, se possibile tramite una risposta in questa stessa seduta, oltre che per iscritto, le motivazioni, perchè che ci fosse stato un primo contatto come aveva già anticipato l'assessore, ce lo auspicavamo, perchè aveva rilasciato questa dichiarazione. Tutti abbiamo presente che ci sono le festività in mezzo, però bisognava quantomeno aver preso il contatto per un appuntamento nel quale iniziare a discutere di questo intervento, che in più di un'occasione è stato preannunciato come prossimo, visto che 800 cittadini ne facevano richiesta. Risulta alquanto strano che ci sia stata questa dimenticanza, anche di un semplice contatto preliminare per fissare un appuntamento a dopo le festività.

Un'altra interrogazione al Sindaco, purtroppo stasera non c'è, la formulerò per iscritto. Riguarda il preannunciato Consiglio Comunale che doveva esserci con i bambini. C'è stato già il 20 novembre un C.C. aperto ai bambini e il Sindaco, come referente diretto, come garante dei diritti dell'infanzia, aveva promesso che si sarebbe fatto un Consiglio Comunale di nuovo per accogliere le proposte dei bambini, dei ragazzi, prima delle festività natalizie. Siccome di questo non abbiamo avuto nessuna notizia, nè tantomeno a tutt'oggi abbiamo notizia di quando ci sarà questo Consiglio Comunale, vorremmo ricordare di non festeggiare l'anniversario ogni 14 anni, di ricordarsi dell'infanzia, e se si fa una promessa sarebbe corretto quantomeno mantenerla.

L'altra interrogazione non l'ho formulata per iscritto, provvederò adesso a formularla, perchè mi sono giunte proprio oggi delle informazioni che vorrei verificare. E' un'interrogazione che rivolgo all'assessore ai LL.PP. Pazzaglini.

In un articolo del 18/12 sulla voce, si dicevano queste parole:

"Ancora abusi edilizi. Questa volta a finire sotto le grinfie dei controlli è il Park Hotel, sito in viale Rasi e

Spinelli sul lungomare di Cattolica" continuava l'articolo, naturalmente presentando tutto il caso, e veniva riportata anche una dichiarazione dell'assessore Pazzaglini che diceva che era stato consegnato l'ordine di sospensione dei lavori. Testualmente dice: "Ringrazio i cittadini che segnalano gli abusi edilizi, anche se devo dire che senza alcuna segnalazione i nostri uffici si erano già accorti che qualcosa non andava al Park Hotel ed hanno già consegnato da alcuni giorni (questo, lo ricordo, è del 18/12) l'ordine di sospensione del cantiere, in attesa dell'istruttoria".

Da qualche giorno sta circolando nella città questa chiacchiera, abbastanza grave se dovesse essere confermata, che i lavori non sono affatto stati sospesi, che sono proseguiti, che adesso ci sono intonaco, infissi e quant'altro a quello che in quella data era soltanto un primo cantiere. Quindi chiedo immediatamente all'assessore se questo sia fondato, perchè noi ne siamo stati informati e da una prima occhiata sembra che sia andata proprio così, quindi chiediamo un chiarimento su questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE UBALDUCCI: L'Assessore Pazzaglini voleva rispondere alla prima interrogazione e a questa, se può.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Cerco di rispondere, perchè è sempre difficile rispondere a tanta fantasia. Sono 2000 anni circa che c'è il Natale, quindi già una piccola spiegazione sul perchè in questi 10 giorni non sia stata convocata una riunione, mi sembra l'abbia già capita il cons. Tonti. Comunque, solo per un disguido tecnico, il 18 è stata cercata una telefonata con il rappresentante indicato dai cittadini e non c'è stato questo contatto. Per fortuna questa sera ci siamo potuti incontrare "de visu", abbiamo già preso un appuntamento. E' chiaro che l'appuntamento con noi serve a poco, se non a caldeggiare un problema che, ahimè, conosciamo già tutti molto bene, quindi l'appuntamento che stiamo cercando di avere insieme è con i rappresentanti di ATO ed i rappresentanti di HERA per avere una risposta vera e non una risposta formale. Di risposte formali ne potremmo trovare tante. L'Amministrazione è al fianco dei cittadini per cercare di risolvere in tempi certi questa questione; purtroppo è una cosa che per una serie di motivi si trascina da alcuni anni, senza colpe particolari di qualcuno ma anche perchè c'è una situazione di grossi cambiamenti, è nata l'ATO, è nata HERA, è stata trasferita la proprietà, ci sono diverse situazioni; sicuramente i cittadini non devono pagare per questi problemi. Il giorno 7 di gennaio siamo già d'accordo per sentirci e convocare ovviamente i rappresentanti di ATO e di HERA, perchè senza di loro c'è il rischio di fare i conti senza l'oste. Le notizie che abbiamo ad oggi sono quelle comunicate nel precedente C.C., se il cons. Tonti si ricorda, e cioè che nel piano stralcio degli interventi previsti c'è anche questo intervento, da realizzare entro il 2004, intendendo per realizzare: fare il progetto, metterlo in gara e realizzare l'intervento. Questo è quello che sappiamo. Ripeto, sia io che il collega Piva siamo in prima linea per cercare di avere certezze su questo tema, ogni altra manifestazione rischia di essere inutile; vogliamo i rappresentanti di Hera e di Ato a discutere con noi e con i cittadini. Questo avevamo promesso e questo, solo per il fatto che in questo periodo molti sono in ferie, non si è ancora realizzato. Del resto mi pare che anche alcuni consiglieri siano in ferie, quindi mi pare legittimo che i rappresentanti di Hera e di Ato si prendano due settimane di riposo, ci incontreremo a partire dal 7/1.

Per quanto riguarda gli abusi non ho niente da aggiungere. Se qualcuno intende, in occasione di un'ordinanza di sospensione di un cantiere, proseguire i lavori... già c'è una sanzione di tipo penale se fa qualcosa che non doveva fare, se poi fa anche un lavoro durante una sospensione... Comunque abbiamo i Vigili, abbiamo l'Ufficio Urbanistica, abbiamo l'Ufficio Edilizia Privata che stanno controllando. Teniamo conto che purtroppo c'è un quadro abbastanza difficile da governare perchè c'è un condono nell'aria.

Non mi pare, come ho già detto altre volte, che i condoni servano a risolvere situazioni difficili, servono purtroppo ad incrementare gli abusi edilizi, e questo molti tecnici lo sanno bene. Continueremo a vigilare, non credo che riusciremo a coprire tutto il territorio, non dimentichiamo però che nel mese di settembre è stato fatto un rilievo fotografico abbastanza preciso, non serviva per il condono, però verrà sicuramente utile.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Il cons. TONTI si ritiene soddisfatto o vuole replicare?

CONSIGLIERE TONTI: Dalle informazioni che l'assessore dava in merito al problema del depuratore, e andando a questi incontri con HERA ed ATO a gennaio e pensando ai tempi di esecuzione dell'intervento, mi chiedo se si riuscirà ad intervenire e risolvere il problema prima dell'estate, visto che il problema non è di questi giorni, non è emerso con la presentazione delle 800 e passa firme nel mese di dicembre, è dall'estate che i

cittadini di quella zona caldeggiavano un intervento. Quindi se ancora non si interviene prevedendo l'inizio dei lavori, mi chiedo se prima dell'estate si riuscirà a risolvere questo problema, che si presenterà di nuovo, nella forma in cui si è presentato quest'anno.

PRESIDENTE UBALDUCCI: L'assessore cosa intende fare? Si riserva di presentare una risposta per iscritto.

CONSIGLIERE GAUDENZINI: Volevo ricordare che un'interpellanza di questo tipo sul depuratore l'ha presentata anche Forza Italia nella seduta precedente, in cui si sollecitava l'Amministrazione a prendere dei provvedimenti, visti questi odori sgradevoli da parte dell'impianto e i problemi inerenti la manutenzione del suddetto.

Avevamo anche chiesto di conoscere le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale e quelle che intende intraprendere. È importante, come aveva sottolineato Rifondazione, rispondere in tempi brevi. Io non vorrei che, con questo passaggio di competenze dall'Amministrazione ad Hera e all'organo di controllo Ato, poi il cittadino non avesse più riferimenti cui rivolgersi, perché se prima si rivolgeva all'Amministrazione, ora viene detto che bisogna rivolgersi ad altri organismi, bisogna interpellare Hera e Ato, quindi è un passaggio in più che provoca ulteriore slittamento dei tempi.

Ho un'interpellanza scritta, che consegno al Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Dò la parola all'assessore Piva per una precisazione.

ASSESSORE PIVA: Anche se questo è un Consiglio Comunale di fine anno, in cui farsi gli auguri, credo che la problematica sia importante.

Se noi ci fossimo disinteressati di questa vicenda, saremmo da mettere all'indice.

Non è così, perché anche quando una vicenda che riguarda la città non è più competenza dell'amministrazione perché norme superiori indicano altri soggetti come preposti, gli amministratori sono qui a rappresentare i cittadini e ad interessarsi delle problematiche.

Questo deve essere chiaro, oggi c'è la vicenda del depuratore, ma parliamo anche di altre questioni, come il problema idrico, la raccolta rifiuti, per i quali nel tempo la legislazione ha attribuito le funzioni ad altri enti.

Sul depuratore abbiamo da tempo intrapreso un'azione per risolvere sia il problema del lezzo che quello della rumorosità, discutendo prima con la SIS ed oggi con HERA, tanto è vero che abbiamo ottenuto un finanziamento di un miliardo, c'è nel piano stralcio di ATO, che è stato deliberato, assieme al collettore di via Comandini e assieme allo spostamento della centralina di via Fiume, dove stanno lavorando. Queste tre opere le abbiamo chieste in via prioritaria, perché siamo consci delle difficoltà, e le abbiamo messe a bilancio.

IL Comune è intervenuto su questo percorso con proprie risorse, contribuiamo ad HERA con un miliardo perché intervenga complessivamente su tutte e tre le opere, parliamo di 1 miliardo su 4 miliardi, quindi il Comune non si è disinteressato.

La vicenda comincia a stringere perché vivere in quelle condizioni è difficile, Pazzagliani ha fatto bene a convocare le parti, Ato che ha già deliberato e Hera che ha già avuto i finanziamenti.

I finanziamenti non sono piovuti dal cielo, sono i soldi dei cittadini che vengo prelevati dalla tariffazione, quando si va a pagare la fognatura e la depurazione una parte viene messa a disposizione per nuovi interventi, tra cui questo.

Se ci sono altre vicende noi siamo qua a recepire le istanze per poi metterci alla testa di azioni che possano risolverle.

CONSIGLIERE SANCI: A riprova di quanto è stato detto, noi Verdi già la scorsa estate avevamo presentato un'interpellanza, perché coinvolti da un cittadino di quella zona. Il problema è di vecchia data, capisco le problematiche di Hera, Ato, etc, però quello di cui abbiamo bisogno come cittadini di Cattolica, e sollecito l'amministrazione, la Giunta e l'assessore, è di pressare molto Hera su questo tema.

Se vi ricordate quest'estate più volte, sia sul giornale che con un'interpellanza presentata in C.C., io stessa ho sollevato il problema del fatto che i cassonetti non vengono puliti, che sono rotti, anche il problema della raccolta differenziata, che non viene fatta come si deve, che Cibelli stasera ha nuovamente affrontato, anche questo problema l'avevo sollevato l'estate scorsa, tutto questo ci dimostra che c'è qualcosa che non funziona. Io so che non è il Comune che può decidere e ha del potere decisionale, però penso che il Comune come socio abbia un potere di controllo che può e deve esercitare. Quindi io sollecito la Giunta tutta perché cerchi di capire come

funzionano queste cose e come mai ci sono questi disguidi, perchè di questo passo troveremo di nuovo, quando arriva l'estate, il problema dei cassonetti sporchi e maleodoranti, perchè tuttora i cassonetti non sono puliti, ma essendo inverno, il problema si avverte di meno perchè non c'è il cattivo odore.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Se gli assessori Piva o Pazzaglini desiderano fare un'integrazione o una precisazione...

ASSESSORE PIVA: Non stiamo qui a dormire, stiamo attenti anche noi alle vicende. Abbiamo già avuto un incontro con l'allora presidente Vichi, che venne a Cattolica con il vicepresidente e il direttore Brocchi, in questa sala, insieme agli operatori, perchè la problematica della raccolta e dei cassonetti è una cosa sentita. Poi c'è stata la questione della zanzara tigre, la scorsa estate; il presidente è venuto a Cattolica a visitare gli impianti e i mezzi e si è reso conto personalmente che le cose sono da vedere. Ci ha promesso, lo ha riportato in consiglio d'amministrazione di Hera, un investimento di 3 miliardi sui mezzi, per rinnovare cassonetti e macchine, per la zona a sud di Rimini. Ci siamo resi parte attiva, perchè l'organizzazione non proprio perfetta che abbiamo sopportato la scorsa estate non dobbiamo sopportarla anche la prossima estate, soprattutto su un servizio che era il nostro fiore all'occhiello, che era gradito dai turisti e dai cittadini. Avere una situazione che rispetto a tre anni fa, quando la gestivamo da soli, è peggiorata, dispiace e fa inquietare. Dobbiamo operare con la situazione che abbiamo oggi e muoverci per migliorare il servizio e riportarlo al livello di tre anni fa.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Concludiamo l'argomento dell'ambiente, la parola all'ass. Pazzaglini per una precisazione poi passiamo all'interpellanza di Gaudenzi.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Vorrei chiarire che ci stiamo muovendo in un contesto non di volontà del C.C. di Cattolica che è impazzito e ha deciso di dar via tutti i servizi che gestivamo bene e abbiamo deciso che dovevano essere gestiti peggio. Non è così, la legge ha imposto una serie di cambiamenti, ovviamente in alcuni casi si è visto il beneficio, in altri ancora si deve vedere al 100%, però ci stiamo muovendo in questo contesto, è una sorta di imposizione che, secondo chi l'ha pensata, stiamo parlando di un sistema europeo e di leggi nazionali sia di centro sinistra che di centro destra, che impongono una serie di cambiamenti, tra cui la gestione dei servizi in questione.

Vorrei dire che Hera ha attivato da subito, da giugno, da quando è diventata a pieno titolo gestore della raccolta dei rifiuti e della pulizia della città, ha attivato una sorta di conferenza permanente con le categorie economiche e con il Comune; noi ci riuniamo periodicamente per monitorare tutti i problemi e per vedere come risolverli, tant'è che alcune risposte già dalla prossima primavera dovrebbero arrivare. E' chiaro che stiamo parlando di una macchina molto grossa che sicuramente ha dei vantaggi e degli svantaggi. Volevo ricordare un episodio accaduto la scorsa estate in occasione di una pioggia molto particolare durata tre ore, intorno al 24 di luglio, nella quale sono caduti a terra parecchi millimetri di pioggia, con caduta di numerose foglie. Io mi sento di dire che Hera in quell'occasione ha fatto un lavoro che prima nessuna società era in grado di fare, perchè ha fatto venire qui, nell'arco di 24 ore mezzogiorno da Bologna, Forlì, Cesena e in 48 ore avevamo, in luglio, la città pulita.

Non voglio difendere Hera, perchè come dicevo prima ai cittadini di sotto, noi siamo qui per lavorare insieme a voi, non contro qualcuno, cercando di capire quali siano i problemi effettivamente da affrontare. Il collega ha chiarito che l'investimento c'è, è pronto, aspettiamo il prossimo incontro per farcelo mettere nero su bianco, di modo che siamo tutti più tranquilli.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Prego cons. Gaudenzi, prosegua con le interpellanze.

CONSIGLIERE GAUDENZI: Con la nuova finanziaria il Governo ha reintrodotto la possibilità per i Comuni di rientrare in possesso dei propri servizi e di appaltarli ad altri operatori, quando sarà il momento. Quindi questa logica di accorpamento a livello regionale, visti i risultati di quest'estate potrebbe anche essere ripensata in qualche maniera. Questo per concludere l'argomento, in quanto si dice che le cose sono bloccate dalla legislazione nazionale.

L'altro argomento è un'interpellanza rivolta all'assessore Pazzaglini e riguarda le notizie giunte a mezzo stampa inerenti il fallimento della ditta costruttrice della nuova R.S.A. presso l'Ospedale di Cattolica, e quindi del

relativo slittamento dei lavori di ultimazione della struttura, opera che è in cantiere già da diversi anni, ricordiamo che la r.s.a. è la residenza sanitaria assistita.

Si chiede di conoscere attraverso una relazione scritta dall'assessorato competente l'intera vicenda, bando, assegnazione e tutti gli altri documenti, e come si sia potuti arrivare alla situazione attuale e le motivazioni presentate dagli assegnatari dell'opera pubblica.

Inoltre si chiede di conoscere in quale modo è stato esercitato il potere di controllo sulla costruzione dell'opera pubblica, fondamentale per l'assistenza sociale delle persone.

Chiedo risposta scritta e la consegna al Presidente.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Probabilmente il consigliere Gaudenzi è arrivato dopo, ma alcuni chiarimenti erano stati dati, in qualche consiglio precedente avevamo informato, comunque la documentazione è a disposizione di tutti i consiglieri, che quando vogliono visionarla non devono far altro che venire all'assessorato ai LL.PP. e verificare.

La ditta è fallita, e ovviamente non è che oggi possiamo chiedere alla ditta perchè è fallita, se telefoniamo non ci risponde nessuno, è fallita per ragioni sue, non dipendenti da questo tipo di intervento, c'è una crisi generale nell'edilizia, non ve la devo raccontare io. Comunque la ditta è saltata, noi abbiamo applicato quello che prevede la legge, che è abbastanza complessa, più volte ci siamo espressi, dubitando anche di questo tipo di metodologia per arrivare ad individuare chi realizza le opere pubbliche, perchè secondo la mia modestissima opinione, a volte non si riesce a cautelarsi rispetto ad alcune situazioni.

La legge prevede una procedura abbastanza complessa; ci siamo attivati da subito per seguire la procedura che prevede che quando una ditta salta si devono ovviamente aspettare le comunicazioni ufficiali; attivarsi per cercare di incamerare il possibile rispetto al sistema di garanzie che ci sono; si deve verificare lo stato dei lavori, per vedere se i lavori pagati fino a quel giorno sono più o meno dei lavori realizzati; si deve mettere in sicurezza il cantiere; dobbiamo rifare il progetto, rifare la gara, assegnare i lavori ad un'altra ditta. Tutte queste procedure hanno dei tempi, per ogni gara ci vogliono tre mesi. Adesso siamo nella fase dell'ultima gara per la parte edilizia, per la parte degli impianti la gara è andata avanti, abbiamo assegnato, alcuni lavori sono ripartiti. Noi contiamo di recuperare strada facendo i 12 mesi occorsi per queste procedure. E' chiaro che l'opera è prioritaria per la città e occorre dedicarci il massimo impegno. Ripeto, tutta la documentazione, per chi ha voglia di capirci un po' di più, è a disposizione presso l'Ufficio Lavori Pubblici.

CONSIGLIERE GAUDENZI: Nell'economia attuale l'unico settore che tira è il motore edilizio, non mi pare che sia in crisi; mentre gli altri settori soffrono, il settore edilizio è in continua crescita.

La considerazione è ovvia: abbiamo già avuto altri esempi in questa città, mi pare sia la terza volta. Cominciano determinati lavori, vedi Piazza della Repubblica, poi l'azienda salta, il Comune è costretto ad intervenire, a metterci del suo, trovare un'altra ditta, con l'impiego di denari pubblici. Un'altra vicenda mi pare fu quella del Parco della Pace, la famosa PABAR di Udine, ci fu un grosso problema, è stata cambiata la ditta e anche lì il Comune è dovuto intervenire. Quindi una maggiore attenzione nell'individuazione delle ditte che costruiscono a Cattolica è sicuramente un punto su cui riflettere, considerato che esistono strumenti di controllo che si possono applicare. La mia interpellanza è rivolta esclusivamente a questo, ad una maggiore attenzione a chi costruisce, che poi non prenda e se ne va.

ASSESSORE PAZZAGLINI: L'attenzione che viene messa è quella prevista dalla legge e, mi permetto anche di dire, i nostri funzionari fanno anche qualcosa in più per cercare di selezionare, però non possiamo noi fare procedure di gara che siano ancora più garantiste di quello che prevede una legge che, piaccia o non piaccia, dobbiamo applicare. Lo ripeto: già i nostri uffici stanno facendo molto, tutti, per cercare di cautelarci. E' chiaro che queste vicende purtroppo accadono e ogni tanto qualcuno rimane anche male. Su questa vicenda, nello specifico, tra lavori fatti e lavori pagati ci abbiamo anche guadagnato qualcosa, stiamo parlando di qualche migliaio di euro, non c'è bisogno di cantar vittoria. Il tempo perso purtroppo vale di più di quelle poche migliaia di euro che abbiamo risparmiato sui lavori.

Se si vogliono analizzare con attenzione anche le procedure di gara. magari, sono convinto che raccoglieremo anche qualche complimento.

=====

=====

DEL29605/ASD-DEL Deliberazione C.C. n. 86 del 29/12/03 - Pag. n.

=====